

SUD OnLine

Il giornale indipendente e gratuito che ti racconta il Mezzogiorno con gli occhi del Mezzogiorno

Giovedì 16 gennaio 2020

www.ilsudonline.it

Allarme sexting
fra gli studenti

PAGINA 8

A Napoli il vertice
fra Italia e Francia

PAGINA 9

Allarme caldo
5 anni da record

PAGINA 7

Colpo alla mafia, decapitati i clan del Messinese

I carabinieri del Ros e la Guardia di Finanza hanno arrestato 94 persone nel corso del più imponente blitz mai messo a segno contro i clan mafiosi messinesi dei Nebrodi

Oltre 600 i militari coinvolti nell'operazione che è stata coordinata dalla Dda di Messina, guidata dal procuratore Maurizio de Lucia. L'inchiesta ha portato anche al sequestro di 150 imprese. Decapitati i clan mafiosi dei Batanesi e dei Bontempo Scavo. Puntavano sui soldi dell'Ue i clan messinesi che, avrebbero intascato indebitamente fondi europei per oltre 5,5 milioni di euro, mettendo a segno centinaia di truffe.

A PAGINA 3



Medici aggrediti, telecamere sulle ambulanze

Tutte le ambulanze dell'Asl Napoli 1 saranno da oggi attrezzate con quattro telecamere, ma anche con una body cam sulla giacca di uno dei membri dell'equipaggio a

bordo e con un pulsante "my day" con cui l'ambulanza trasmette un segnale di allarme direttamente alle forze dell'ordine.

A PAGINA 4

Ilva

Taranto, ArcelorMittal fa ripartire gli impianti



ArcelorMittal ha convocato oggi le organizzazioni sindacali per comunicare la ripartenza del reparto Produzione lamiere. Lo rendono noto Fim, Fiom e Uil, che nei giorni scorsi avevano sollecitato l'azienda a fornire risposte, precisando che "nell'occasione è stata comunicata la ripresa delle attività" a partire dal giorno 10 febbraio 2020 per un periodo di 4 settimane, per la produzione di lamiere e piastroni per un totale di circa 30.000 tonnellate.

A PAGINA 7

Accadde oggi Il Gattamelata

Erasmus da Nami, dove era nato nel 1370, detto IL 'Gattamelata' fu IL prototipo di quei capitani di ventura che guidavano gli eserciti mercenari. Combatté sotto le insegne di Firenze, dello stato Pontificio e della repubblica di Venezia. Donatello gli dedicò un celebre monumento equestre. Muore il 16 gennaio 1443



Il Santo del giorno Marcello



Eletto papa il 27 maggio 308, Marcello venne esiliato dall'imperatore Massenzio.

Che tempo che fa

Condizioni di stabilità diffusa con sole prevalente su tutte le regioni, salvo annuvolamenti sparsi sul basso Tirreno. Temperature stazionarie, massime tra 10 e 14.

Politica

Legislatura blindata e a prova di referendum

Incardinando il Germanicum a Montecitorio, la maggioranza giallorossa ha di fatto blindato la legislatura, depotenziando politicamente la sentenza con la quale la Corte costituzionale deciderà sul referendum promosso dalla Lega per un modello elettorale iper-maggioritario. Qualsiasi sia il responso

della Consulta, infatti, la materia oggetto di valutazione sarebbe superata dagli eventi parlamentari: le Camere hanno deciso di cambiare il Rosatellum su cui pende il referendum. Una manovra che da una parte taglia la strada a Salvini, e dall'altra fornisce un prezioso assist al M5S, consentendo ai grillini di

non spaccarsi ulteriormente nella scelta delle alleanze. Una rilevazione dell'istituto di ricerca YouTrend, sostiene però che il centrodestra unito anche con questo sistema elettorale otterrebbe comunque una maggioranza solida: 222 seggi alla Camera e 112 al Senato.

Legge elettorale, oggi decide la Consulta

A quanto si apprende slitta a oggi la decisione della Corte costituzionale sulla richiesta di referendum sulla legge elettorale. La Consulta è chiamata a decidere sulla ammissibilità del testo che chiede "l'abolizione del metodo proporzionale nell'attribuzione dei seggi in collegi plurinominali nel sistema elettorale della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica".

Livorno ricorda Carlo Azeglio Ciampi

Un grande livornese, un grande toscano, un grande italiano, un grande europeista: Carlo Azeglio Ciampi metteva insieme molte identità non in conflitto tra loro. Voglio complimentarmi con il Comune di Livorno e con il sindaco Salvetti perché hanno giustamente dato a lui qui, nella sua città, il riconoscimento che merita". Fuori dal Teatro Goldoni di Livorno al termine dell'iniziativa per ricordare l'ex Presidente della Repubblica, il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, sottolinea in questo modo il senso della giornata e la figura di Carlo Azeglio Ciampi. "Di lui - aggiunge Enrico Rossi- mi hanno sempre colpito lo sforzo per mantenere l'unità del Paese, la sua serietà, l'impegno, così come il rigore e la serenità con i quali ha affrontato i momenti difficili della storia del Paese, dando fiducia agli italiani e suscitando la reazione positiva delle nostre forze migliori". Il presidente Rossi ha sottolineato infine come da Ciampi e dalla sua vita ci arrivi anche un'altra grande lezione: "chi vuol impegnarsi in politica deve prima studiare".



Autostrade, il premier decide la revoca

Giuseppe Conte sembra ormai aver deciso per la revoca della concessione ad Autostrade, che verrà ufficializzata tra il Cdm di venerdì e il prossimo. Luigi Di Maio è convinto che il premier non farà marcia indietro, mentre nel Pd ci sono molti più dubbi, anche relativamente al quando far uscire la notizia, se prima o dopo il voto in Emilia Romagna. Manca ancora

l'ultimo parere dell'Avvocatura, quello che serve a capire quali siano i margini in caso di un prevedibile contenzioso legale a suon di miliardi. Dal canto suo, Atlantia conta di aprire un canale diplomatico con Palazzo Chigi: la nomina di Carlo Bertazzo alla guida di Atlantia, fedelissimo dei Benetton, andrebbe proprio in questa direzione.

Mafia, decapitati i clan messinesi

Maxi-blitz con 94 arresti

I carabinieri del Ros e la guardia di finanza hanno arrestato 94 persone nel corso del più imponente blitz mai messo a segno contro i clan mafiosi messinesi dei Nebrodi. Oltre 600 i militari coinvolti nell'operazione che è stata coordinata dalla Dda di Messina. L'inchiesta ha portato anche al sequestro di 150 imprese. Decapitati i clan mafiosi dei Batanesi e dei Bontempo Scavo. Gli indagati sono in tutto 194. Tra le 94 misure emesse 48 sono provvedimenti di custodia cautelare in carcere mentre gli altri sono arresti domiciliari. In cella sono finiti i vertici delle famiglie mafiose dei Batanesi e dei Bontempo Scavo, gregari, estorsori e "colonnelli" dei due clan storici dei Nebrodi. Le accuse sono, a vario titolo, di associazione mafiosa, truffa aggravata, intestazione fittizia di beni, estorsione, traffico di droga. In particolare, sembra che la truffa fosse finalizzata a intascare indebitamente fondi stanziati dall'Unione europea per l'agricoltura. L'indagine coinvolge anche imprenditori e professionisti insospettabili come un notaio accusato di concorso esterno in associazione mafiosa. Il gip di Messina che ha emesso l'ordinanza, Sergio Mastroeni, ha analizzato oltre 30mila pagine di atti giudiziari. Un portavoce della Commissione europea è intervenuto in merito all'operazione dichiarando: "Siamo al corrente di

questa indagine delle autorità italiane sul cattivo utilizzo dei fondi. La Commissione Ue ha una politica di tolleranza zero rispetto alle frodi dei fondi europei. Insistiamo con gli Stati affinché sviluppino e stabiliscano un impegno chiaro per evitare queste situazioni".

Gip: "Società rassegnata"

La mafia è una specie di classe sociale, contrastabile ma non eliminabile come categoria, nonostante decine e decine di operazioni e processi. Un riscatto completo, la liberazione del territorio, difficilmente sarà ottenuta solo con l'intervento giudiziario. Le misure non arrestano un mondo rassegnato alla deriva mafiosa, una sventura per mafiosi e famiglie". Così il gip di Messina Salvatore Mastroeni che ha disposto l'arresto dei 94 tra boss, gregari ed estorsori dei clan tortoriciani dei Batanesi e dei Bontempo Scavo. Stando a quanto emerso dalle indagini, i clan messinesi avrebbero messo le mani sui soldi dell'Ue, intascando indebitamente fondi europei per oltre 5,5 milioni di euro e mettendo a segno centinaia di truffe all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), l'ente che eroga i finanziamenti stanziati dall'Ue ai produttori agricoli.

A futare l'affare milionario sono stati i Batanesi e i Bontempo Scavo, clan storici di Tortorici, paese dei Nebrodi, che, anche

grazie all'aiuto di un notaio compiacente e di funzionari dei Centri Commerciali Agricoli (CCA) che istruiscono le pratiche per l'accesso ai contributi europei per l'agricoltura, hanno incassato fiumi di denaro. I due clan, invece di farsi la guerra, si sono alleati, spartendosi virtualmente gli appezzamenti di terreno, in larghissime aree della Sicilia ed anche al di fuori della regione, necessari per le richieste di sovvenzioni. La truffa si basava sull'individuazione di terreni "liberi" (quelli, cioè, per i quali non erano state presentate domande di contributi). A segnalare gli appezzamenti utili spesso erano i dipendenti dei CCA che avevano accesso alle banche dati. La disponibilità dei terreni da indicare era ottenuta o imponendo ai proprietari reali di stipulare falsi contratti di affitto con prestanomi dei mafiosi o attraverso atti notarili falsi. Sulla base della finta disponibilità delle particelle, veniva istruita da funzionari complici la pratica per richiedere le somme che poi venivano accreditate al richiedente prestanome dei boss spesso su conti esteri. In cella anche un sindaco - In carcere è finito anche il sindaco di Tortorici Emanuele Sardo Galati, 39 anni. Per lui l'accusa è di concorso esterno in associazione mafiosa: da responsabile di uno dei Centri commerciali agricoli coinvolti

nell'inchiesta avrebbe consentito ai clan la commissione di una serie di truffe all'Ue. Gli operatori dei Cca indagati avallavano la regolarità delle domande di pagamento dei contributi europei facendo risultare finti trasferimenti dei terreni per cui chiedere le sovvenzioni europee dai proprietari ai beneficiari delle domande. Quei terreni risultavano intestati a prestanome dei boss. "C'è un salto di qualità della mafia che si nota sui Nebrodi ma anche a livello nazionale, con inserimenti nell'economia legale con sistemi illegali". Così commenta il caso il procuratore nazionale antimafia Federico Cafiero de Raho. "Sono stati sgominati questi clan che tendevano ad accaparrarsi i terreni e quindi a utilizzare questo nuovo strumento di arricchimento. Oltre i reati tradizionali si muovevano nelle frodi comunitarie, dividendosi i terreni per poi distribuire i proventi. Chi doveva controllare non controllava, chi doveva sostenere la formazione del fascicolo aziendale per ottenere i finanziamenti era complice dei clan che si arricchivano". Per evitare che questo accada ancora, avverte, "si deve assegnare a un organismo pubblico amministrativo la formazione del fascicolo".

Voto di scambio nel Foggiano

Preferenze anche per 20 euro



La Guardia di Finanza ha notificato 18 avvisi di conclusione indagini preliminari emessi dalla Procura di Foggia per altrettante persone, accusate a vario titolo di condotte illecite nelle elezioni comunali del maggio 2019 ad Apricena (Foggia). Diversi cittadini

comunitari sono accusati di aver offerto il proprio voto e quello di familiari in cambio di denaro, una somma tra 20 e 50 euro ciascuno. "L'amministrazione comunale di Apricena non teme nessuna indagine perché lavora da anni solo ed esclusivamente

nell'alveo della legalità", commenta il sindaco Antonio Potenza, forte di "un risultato di 3.400 voti di scarto tra la nostra lista e i perdenti", su poco più di 8mila votanti. Secondo le indagini, un presidente di seggio avrebbe ommesso nel verbale i

numeri delle tessere elettorali di 86 persone, impedendo di risalire a quanti si erano recati al voto; indagati, per diversi episodi, anche un assessore, un dirigente e un funzionario dell'Anagrafe, due agenti della Polizia municipale. (ANSA).

Medici aggrediti, a Napoli le ambulanze avranno le telecamere

«Il Pd c'è, esiste e combatte ma lo d "Oggi abbiamo messo in servizio la prima ambulanza pienamente attrezzata per il controllo esterno, per il controllo interno e con un pulsante di collegamento con le centrali della polizia e dei carabinieri, oltre che con un sistema di geolocalizzazione per cui sappiamo in ogni istante dov'è

l'ambulanza e da dove chiede soccorso. Abbiamo garantito condizioni ottimali di sicurezza per il nostro personale". Lo ha detto il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca presentando la prima ambulanza equipaggiata con le telecamere come deterrente per le aggressioni ai medici delle ambulanze. Uno degli operatori

di ogni ambulanza avrà anche una bodycam, una telecamera integrata nella giacca che gli permetterà di riprendere tutto quello che accade. Tutte le 19 ambulanze del 118 dell'Asl Napoli 1 saranno ora attrezzate con questi sistemi di sicurezza. energie civili impersonate dalle Sardine.



Spiraglio per l'Ilva, ArcelorMittal riparte a Taranto

La direzione di ArcelorMittal ha deciso di riprendere la produzione dell'altoforno B dell'impianto di Avilés, nelle Asturie l'11 gennaio scorso.

L'altoforno era stato spento per vari lavori di manutenzione il 6 novembre 2019, ma nell'ambito degli adeguamenti della produzione annunciati dalla società a maggio, a causa della continua debolezza del mercato e degli elevati livelli delle importazioni in Europa, ArcelorMittal aveva dichiarato che «dopo i lavori di manutenzione programmata, conclusasi il 19 dicembre, l'altoforno B resterà in arresto

temporaneo per un periodo indefinito». La decisione di riprendere la produzione, spiega ora ArcelorMittal «si basa su due fattori: da un lato, la necessità di ricostituire le scorte dopo il periodo di chiusura a causa del rimodellamento dell'acciaiera e dall'altro, nel prossimo riavvio di Gijón» (nella foto di testa), avvenuta effettivamente nella giornata di ieri. Tuttavia, la direzione aziendale mantiene un «approccio prudente sul possibile recupero dei normali livelli di attività produttiva tenendo conto della situazione del mercato, ancora incerta».



Cuneo fiscale

Venerdì al via il confronto fra il governo e i sindacati

Si aprirà venerdì il confronto tra esecutivo e sindacati sul taglio del cuneo fiscale, cioè delle tasse sui lavoratori dipendenti, per il quale la manovra ha stanziato 3 miliardi. Intanto nel governo, un incontro tra il titolare del Mef Gualtieri e la viceministra pentastellata Castelli, tenta di ristabilire unità attorno allo schema presentato dallo stesso ministro: un doppio binario che

preveda il mantenimento del bonus 80 euro introdotto dal governo Renzi per redditi da 8.200 e fino a 20 mila euro, maggiorato di ulteriori 20 euro; dopo i 20 mila euro invece e fino a 35/40 mila euro di reddito l'estensione, totale o parziale, degli 80 euro, ma sotto forma di detrazione d'imposta. Il M5S apre alla soluzione, ribadendo però la necessità di agire anche sulla riforma dell'Irpef.



I divari dell'Italia

Gli ultimi dati dell'Istat: un pensionato su 3 vive con mille euro al mese

"Dall'Istat oggi un quadro allarmante: troppe iniquità e troppi divari tra nord- sud anche nel sistema previdenziale. Un pensionato su tre vive con 1000 euro al mese. Molti non superano i 500 euro. Le donne sono penalizzate per la loro carriera discontinua. Intervenire è un dovere morale e sociale". Lo scrive su twitter la Segretaria generale della Cisl, Annamaria Furlan.



Usa-Cina, accordo storico sui dazi

Clima di grande soddisfazione, quasi festoso, durante la cerimonia per la firma dell'accordo tra Usa e Cina sul libero scambio commerciale. "E' un bel giorno per l'America, per la Cina e per il Mondo intero ha detto il vicepresidente Usa, Mike Pence. "E' un passo importante, che andava fatto già 25 anni fa. E' un accordo storico, una pietra miliare" ha chiosato il presidente Donald Trump, tra un sorriso e una battuta con i suoi collaboratori, avvisando anche che in un prossimo futuro vorrà andare in Cina in visita ufficiale. La visita di Trump in Cina dovrebbe avviare i negoziati per la 'fase 2' dell'accordo commerciale tra i due paesi. "Molti pensavano che non sarebbe mai accaduto. Insieme - ha continuato Trump alla presenza del vice premier cinese Liu He - stiamo riscrivendo gli errori del passato per offrire un futuro di giustizia economica e di sicurezza per i lavoratori, gli agricoltori e le famiglie americane". Un grande ringraziamento del presidente Donald Trump è poi andato al presidente cinese Xi Jinping: "Voglio ringraziare il presidente Xi che ci sta seguendo, un mio grande grande amico. Rappresentiamo due paesi diversi, lui la Cina, io gli Stati Uniti, ma abbiamo sviluppato un grande rapporto. Grazie per la collaborazione". La firma dell'accordo commerciale di fase 1 tra Cina e Stati Uniti "è buono per la Cina, gli Stati Uniti e per il mondo intero". Lo scrive il presidente cinese Xi Jinping in una lettera inviata al presidente Usa, Donald Trump e letta dal vice premier Liu He che poi ha aggiunto: "E' un'intesa vantaggiosa per tutti".

Putin: cambio la costituzione

Si dimette il primo ministro Medvedev



Russia, prima "grana" per Putin in decenni di governo. Il primo ministro russo Dmitry Medvedev ha presentato le sue dimissioni con tutto il governo. Lo riferisce l'agenzia stampa Tass, aggiungendo che il presidente Vladimir Putin ha ringraziato Medvedev e il suo governo per il lavoro svolto. A quanto si legge, il primo ministro russo ritiene giusto che il governo si dimetta di fronte alle proposte presidenziali di emendamento della costituzione. Nel suo discorso di oggi sullo stato della nazione, Putin ha proposto che sia il parlamento a nominare il primo ministro. Medvedev è stato ricevuto da Putin dopo il discorso pronunciato dal presidente russo, in cui sono state proposte le riforme. "In questo contesto è evidente che noi, come governo, dobbiamo offrire al nostro presidente l'opportunità di intraprendere le misure necessarie", ha affermato il

premier russo. Al momento spetta al presidente di nominare il capo del governo. In una mossa a sorpresa infatti, Vladimir Putin propone una riforma costituzionale che assegnerà più poteri al Parlamento russo, a discapito della Presidenza. La proposta, che dovrà essere eventualmente sottoposta a un referendum, è stata avanzata durante l'annuale discorso sullo stato del nazione. Prevede che il primo ministro e i ministri vengano nominati dal Parlamento e non dal capo del Cremlino, come invece avviene ora. Inoltre, Putin ha proposto che in futuro il presidente possa rimanere in carica solamente per due mandati complessivi e non, come è previsto attualmente, per due mandati "consecutivi". Sono ora in molti a domandarsi cosa farà Putin dopo che nel 2024 avrà completato il suo quarto e ultimo mandato.

Qui i figli della borghesia: bufera in una scuola romana

Ha scatenato dure polemiche la descrizione sul sito di un istituto comprensivo romano, secondo il quale in uno dei plessi della scuola studiano i ragazzi

'dell'alta borghesia' con i figli di 'colf e badanti che lavorano per le loro famiglie' e in un altro, più decentrato, alunni di 'estrazione sociale medio-bassa'. La ministra Azzolina chiede di 'dare motivate ragioni della

scelta', la sindaca Raggi definisce il caso 'intollerabile'. Poi il testo incriminato viene cancellato. Il consiglio d'istituto si difende: 'Nessuna discriminazione, solo una descrizione socio-economica del territorio'.

Allarme clima, negli ultimi cinque anni record del caldo

Gli ultimi cinque anni sono stati i più caldi dal 1880, un record registrato dalla Nasa e dalla National Oceanic and Atmospheric Administration (Noaa) negli ultimi 140 anni, ossia da quando si fanno le rilevazioni delle temperature. Le due agenzie, nel comunicarlo, rilevano che il 2019 si è piazzato al secondo posto dopo il 2016 per record di temperatura terrestre, confermando il trend del riscaldamento a lungo termine del pianeta.

L'anno scorso, le temperature erano 0,98 gradi centigradi più calde rispetto alla media del 1951-1980, secondo gli scienziati del Goddard Institute for Space Studies (Giss) della Nasa a New York.

Il direttore del Giss Gavin Schmidt ha commentato: "Il decennio appena concluso è chiaramente il decennio più caldo mai registrato".

"Ogni decennio dagli anni '60 è stato chiaramente più caldo di quello precedente", ha aggiunto. Dal 1880, la temperatura media globale della superficie terrestre è aumentata e ora è di un po' più di 1 grado al di sopra di quella della fine del diciannovesimo secolo. Utilizzando modelli climatici e analisi statistiche dei dati della temperatura globale, gli scienziati hanno concluso che questo aumento è stato provocato principalmente dall'aumento delle emissioni nell'atmosfera di anidride carbonica e altri gas serra prodotti dalle attività umane.





Immagini sessuali esplicite via Internet per uno studente su due a Bari e provincia

Uno studente su due (53,8%) delle scuole superiori di Bari e provincia (età da 14 a 18 anni) ha fatto esperienza di sexting, cioè l'invio o la ricezione di testi o immagini sessualmente esplicite tramite Internet o telefono cellulare. Il 19,6% dei giovani ha ammesso di aver inviato o condiviso, almeno una volta, immagini o video di se stesso in pose sexy e/o con espliciti riferimenti sessuali e nell'11% dei casi il destinatario era uno sconosciuto. Mentre, il 20,8% dichiara di aver inviato o condiviso immagini o video sexy di altri coetanei. Sono alcuni dei dati che emergono da una ricerca svolta dal Comitato permanente « Osservatorio generazionale » dell'Università Aldo Moro di Bari per rilevare i pericoli legati all'utilizzo delle nuove tecnologie con cui i "nativi digitali" hanno a che fare quotidianamente: Internet, chat, App. I risultati sono stati resi noti questa mattina in Consiglio regionale durante la presentazione degli atti della II e III Assemblea nazionale del Forum «Bambini e mass media».

All'incontro hanno partecipato il garante regionale dei diritti dell'infanzia, Ludovico Abbaticchio, il giornalista Enzo Quarto, portavoce del Forum, e l'assessora all'Istruzione del Comune di Bari, Paola Romano. La

ricerca ha coinvolto un campione di 1.005 studenti, di cui 513 maschi e 492 femmine. Il 17,6% degli studenti ha ammesso di aver ricevuto attraverso la Rete messaggi minatori, l'11% è stato offeso o umiliato pubblicamente attraverso Internet. Il 17,2% denuncia la diffusione di foto e/o video privati senza il proprio consenso. Otto studenti su dieci (79,3%) hanno avuto almeno un contatto con uno sconosciuto in Rete, il 51,1% ha dichiarato di aver ricevuto una foto dallo sconosciuto durante il contatto e il 48,8% invece ha ricevuto una proposta di appuntamento. Il 29,2% ha accettato la richiesta di invio di una foto personale, l'11% si è mostrato in webcam. Il 55,8% degli studenti delle scuole superiori di Bari e provincia (età da 14 a 18 anni) è connesso ad Internet dalle 2 alle 6 ore al giorno, mentre uno studente su tre è solito andare in Rete mentre studia o durante le lezioni in classe. Il dato emerge dalla ricerca svolta dal Comitato permanente «Osservatorio generazionale» dell'Università Aldo Moro di Bari per rilevare i pericoli legati all'utilizzo delle nuove tecnologie con cui i «nativi digitali» hanno a che fare quotidianamente: Internet, chat, App. I risultati sono stati resi noti questa mattina in

Consiglio regionale durante la presentazione degli atti della II e III Assemblea nazionale del Forum «Bambini e mass media». La ricerca ha coinvolto un campione di 1.005 studenti, di cui 513 maschi e 492 femmine. Sono i maschi a passare più tempo su Internet, il 57,9% ammette di essere «connesso» dalle 2 alle 6 ore al giorno, la percentuale cala 55,7% nelle femmine. Il 40,6% dei giovani studenti baresi dichiara di essere abituato a dormire tenendo lo smartphone o il tablet accanto a sé, il 16,7% è solito distrarsi durante i pasti per leggere un messaggio, una e-mail o controllare una notifica ricevuta online. Il 44,5% del campione ammette di perdere la cognizione del tempo trascorso su Internet, poco più di uno su quattro va a dormire tutti i giorni molto tardi per navigare.

LE PAROLE DEL GARANTE - «La tecnologia deve essere utilizzata dai nostri ragazzi perché rappresenta il loro presente e futuro, anche nel loro lavoro avranno a che fare con la tecnologia più di oggi. Noi adulti, però, dobbiamo fare in modo che l'utilizzo dei nuovi mezzi di comunicazione avvenga in maniera corretta, governato attraverso l'educazione familiare e scolastica». Il



L'annuncio di Macron: a Napoli il vertice fra Italia e Francia

Il vertice tra i governi di Italia e Francia si terrà a febbraio a Napoli. Lo ha annunciato il presidente francese Emmanuel Macron ai giornalisti italiani durante il tradizionale scambio di auguri per il nuovo anno con la stampa all'Eliseo. « Napoli è per me una città veramente particolare, l'ho visitata più volte e mi è molto cara» aveva detto Macron durante un'intervista rilasciata a Fabio Fazio, citando tra i suoi autori preferiti Eduardo De

Filippo. «È un autore per me particolare perché ho incontrato mia moglie con Eduardo - aveva raccontato - Stavo recitando ne "l'Arte della commedia" di Eduardo - non è certo la sua pièce più napoletana - ma è una bella pièce teatrale, l'ho adattata quando ero al liceo, all'università ed è in questa occasione che ho incontrato mia moglie, quindi Eduardo De Filippo ha un posto speciale nel mio cuore ».

Celibato ai preti Ratzinger non firma

Dopo il polverone causato dall'uscita del libro "Dal profondo dei nostri cuori" sul celibato sacerdotale presentato come vergato «a quattro mani» da Benedetto XVI e dal cardinale conservatore Robert Sarah, il Pontefice emerito ha deciso di ritirare la propria firma. Il segretario Georg Gänswein spiega che Ratzinger "non aveva approvato alcun progetto per un libro a doppia firma né aveva visto e autorizzato la copertina". Replica il cardinale Sarah:

"Papa Benedetto XVI sapeva tutto".

L'uscita del volume prima che Francesco si esprimesse con un suo testo sui lavori del Sinodo per l'Amazzonia, e quindi sul celibato sacerdotale, aveva creato scalpore perché era stata letta da molti come una chiara volontà di influenzare il Papa regnante.

